

A voi cicale



A voi formiche

A tutti, proprio a tutti

- favola liberamente tratta dal testo di Esopo sul diritto alla diversità – una storia per bambini che deve far riflettere anche i grandi

attore Cosimo De Palma

regista Giorgio Amodeo
drammaturgia Tiziana Perini
Voce Roberta Colacino
musiche Matteo Pittoni



In questi tempi, in cui l'omologazione sembra essere l'unico modo per costruirsi come individuo, ma di massa l'adagio della cicala, tutta presa dal canto e della formica, tutta presa dal lavoro pratico viene superato dalla nuova sintesi teatrale che Cosimo ha ideato e poi Tiziana ha riordinato e trascritto, così diventa

UN CANTO ALLA DIVERSITA'

*Fu chiesto a un gufo
di fare ciò che sapeva.
Egli gridò e parlò
della stella del
mattino.*

Come il gufo, ogni formica, ogni cicala ha il diritto d'essere ciò che è profondamente, veramente. In questo modo ciascuno diventa utile, anzi indispensabile. Ma non compie ciò solo per se stesso, lo fa anche con gli altri, per gli altri. Abbiamo bisogno degli altri. Diversità diventa complessità, complementarietà. Insomma, questa del realizzarsi, è una faccenda d'amore: in cui ciascuno dà all'altro ciò che è, che sa.

L'attore narra la favola classica, inserendosi nella quotidianità dei due insetti, percorrendo le quattro stagioni. Il finale a sorpresa non è retorica buonista, ma vuole restituire sia alla cicala che alla formica il compito che il Divino ha assegnato loro: alla prima il compito di cantare e di allietare il cuore, alla formica il compito di immagazzinare cibo. Entrambe sono indispensabili!

Lo spettacolo è per bambini, per famiglie, per tutti coloro che non hanno paura di ciò che sono veramente.